Regolamento didattico e scientifico del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria per la Progettazione e Produzione Industriale (IPRI)

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi, didattici e scientifici del corso di Dottorato in Ingegneria per la Progettazione e Produzione Industriale (IPRI).
Per tutto ciò che non è espressamente menzionato in questo Regolamento si fa riferimento al vigente "Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca" dell'Università di Roma Tor Vergata.

Attività formativa

Il corso di dottorato in Ingegneria per la Progettazione e Produzione Industriale prevede che ogni studente segua, nel corso del triennio, almeno 90 ore di corsi strutturati previsti dal piano didattico del Corso di Dottorato. Sono a disposizione circa trentacinque corsi strutturati, articolati in più di 110 ore, su tematiche multidisciplinari ma specifiche per il programma di dottorato. Nel mese di dicembre di ogni anno viene effettuato un sondaggio con il rappresentante degli studenti sull'andamento dei corsi nei primi due anni.
È compito del supervisore verificare e certificare l'effettivo svolgimento delle attività didattiche e formative.
È inoltre prevista la partecipazione a scuole, corsi di aggiornamento, workshop e conferenze su tematiche inerenti al percorso formativo del dottorando, preventivamente concordate con il supervisore.
Per l'ammissione all'esame finale è necessario aver completato almeno di 90 ore ufficiali di corsi strutturati erogati dal Corso di Dottorato. Tuttavia, la partecipazione a workshop o scuole tematiche per dottorandi, previamente approvata dal supervisore, può contribuire al raggiungimento di tale requisito, fino a un massimo di 15 ore complessive. In tal caso, la quantificazione delle ore riconosciute sarà effettuata dal Coordinatore del Corso in sede di valutazione annuale, esclusivamente nei primi due anni del percorso dottorale.

Produzione scientifica

È responsabilità del dottorando, in accordo con il proprio supervisore, di occuparsi della diffusione dei risultati delle ricerche condotte durante il dottorato. Questo avviene attraverso pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali e internazionali, presentazioni a conferenze e seminari, sia a livello nazionale che internazionale. In particolare, è al minimo richiesto:

- per l'ammissione all'esame finale: un articolo pubblicato o accettato su rivista indicizzata su Scopus e/o WoS su tematiche inerenti al lavoro di tesi;
- per poter aspirare al voto "eccellente" all'esame finale: tre articoli su riviste indicizzate su Scopus e/o WoS pubblicati o accettati entro la data della discussione della tesi, su tematiche inerenti al lavoro di tesi.
- Per poter aspirare al voto con lode all'esame finale: tre articoli su riviste indicizzate su Scopus e/o WoS pubblicati o accettati entro la data della discussione della tesi, su tematiche inerenti al lavoro di tesi, e tra questi almeno uno edito su rivista classificata nel quartile Q1.

Monitoraggio delle attività dei dottorandi

A ciascun dottorando sono assegnati un supervisore scelto tra i membri del Collegio dei Docenti e uno o più co-supervisori scelti dal Collegio dei Docenti o anche tra soggetti esterni ad esso.
Nel casi in cui il dottorando svolga le proprie attività prevalentemente presso strutture esterne all'Università di Tor Vergata, può essere nominato un ulteriore supervisore o co-supervisore appartenente a tale struttura. È compito del supervisore concordare il programma formativo e di ricerca del dottorando e supervisionarne costantemente le attività, sia formative sia di ricerca.
Ogni anno, nel mese di ottobre, tutte le informazioni relative alle attività scientifiche e formative svolte dai dottorandi vengono raccolte mediante la compilazione, da parte degli stessi, di una scheda sintetica delle attività, il cui template è presente sul sito del Corso di Dottorato. Tale scheda è firmata dal supervisore che ne certifica il contenuto.
Al termine di ogni anno accademico, tra il mese di ottobre ed il mese di novembre, i dottorandi devono sostenere un'audizione di fronte alla Commissione di Indirizzo, nominata dal Coordinatore. Sulla base della scheda delle attività e dell'esito dell'audizione, la Commissione formula un giudizio e propone al Collegio l'ammissione o meno all'anno successivo. È inoltre prevista una verifica semestrale per tutti i dottorandi, con un'audizione le cui modalità (anche tramite una poster session) vengono definite anno per anno dal Coordinatore.
Per gli studenti del terzo anno la Commissione valuterà l'attività svolta durante tutto il percorso di Dottorato e proporrà al Collegio l'ammissione (con indicazione sulla possibile aspirazione al voto "eccellente" o al voto con lode) o la non ammissione all'esame finale.

Esame finale del Dottorato

La tesi di Dottorato, nella sua forma finale deve essere inviata al Coordinatore entro il 31 dicembre successivo alla conclusione del terzo anno di corso, salvo proroghe comunicate dal Coordinatore o sospensioni decise dal Collegio. Il Coordinatore sottoporrà la tesi al giudizio di almeno due valutatori proposti dal supervisore, non appartenenti al Collegio né all'Università di Tor Vergata e in possesso di un'esperienza di elevata qualificazione, di cui almeno uno sia un docente universitario.
I riferimenti per ottenere l'European Ph.D. Label (il marchio di "dottorato europeo", elaborato dalla Confederazione della Conferenza dei Rettori europea e riportato sulla pergamena del titolo di dottore di ricerca) sono presenti nel "Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca" dell'Università di Roma Tor Vergata.

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal 40° ciclo del Dottorato.